

MALÀLA

La poesia dedicata al premio Nobel per la Pace Malala, presenta la piccola donna che parla e dimostra a tutti la disuguaglianza delle donne, trattate come schiave, considerate animali senza cervello, senza anima ...

La poesia sottolinea la crudeltà degli uomini, di come siano sfruttate le donne, offese e insultate da 'piccoli uomini' incapaci di crescere, che parlano di un dio che vuole solo sottometterle.

Tuttavia Malala, senza odio verso nessuno, trova il coraggio di far valere i diritti delle Donne disprezzate e maltrattate, violentate e uccise.

E lei, piccola donna, ha fatto in modo che le sue speranze giungessero a tutte le donne perché insieme potessero vincere questa lotta per riscattarle tutte.

Ciò che ci colpisce è la capacità della sua voce di rimbombare nelle menti e nei cuori di chi non ha voce, né coraggio per vivere.

E questa poesia riesce a racchiudere e condensare in poche parole una vita spesa per la libertà.

Cenerentola

L'amore è sempre una fiaba?

Anche le situazioni apparentemente più felici ed idilliache, possono nascondere insidie e pericoli per “**le donne**”. Spesso, dietro le promesse di un amore puro e leale si cela la volontà di un uomo di esercitare il suo potere ed il proprio controllo sulla sua donna, sulla propria compagna, che resta comunque un oggetto, per quanto splendido, nelle sue mani.

Così, l'unica via di fuga, l'unico conforto e supporto su cui una donna può contare è l'aiuto e la solidarietà delle altre donne che nel silenzio, nell'isolamento e di fronte all'ipocrisia di quanti fanno finta di non vedere e di non sentire quello che accade intorno, solo supportandosi a vicenda possono affrontare e vincere l'indifferenza che la società ancora riserva loro.

Ciascuna donna dovrebbe essere consapevole che la propria fragilità, però, è anche la forza che si nasconde dentro di lei, la stessa forza che le permetterà di trovare il coraggio di riconoscersi nuovamente autrice e **regista** del proprio destino.

1° B Scuola sec. I grado

ORFANI

Questa poesia ci ha colpito molto perché è inconcepibile che un marito picchi la moglie, in più sotto lo sguardo dei figli, che non possono giocare liberi e sereni, che si addormentano ascoltando insulti e bestemmie, invece di dolci parole di una ninna nanna.

É dura, e graffiante allo stesso tempo, l'immagine della madre che pur di non far percepire ai propri figli le lacrime e il dolore, indossa il suo sorriso migliore; certo finto, ma necessario per rendere serena la vita ai figli e nascondere la vera natura del padre.

I 'due esseri in guerra' altro non sono che i genitori, ma mai nominati se non quando questi figli diventano orfani.

La parte più ingiusta della poesia è quella in cui, nonostante le grida, nessuno ha mai sentito niente e non ha mai aiutato quella donna e quei bambini incapaci di capire. Come è possibile tutto ciò? Ma soprattutto, come si potrebbe intervenire senza interferire nella vita privata di una famiglia?

Per noi le donne, in qualità di donatrici di vita, non devono mai essere maltrattate, né sfruttate, né minacciate ... o picchiate, uccise. Sono le nostre madri, le nostre sorelle, le nostre amiche.

E vanno sempre difese!

1^ C – Sc. Sec. 1° grado

Più in fretta

Penso che questa profondissima poesia debba rappresentare uno sprone per tutte quelle donne umiliate dai mariti. Io penso che le donne debbano essere libere e non segregate in casa e che si debbano sposare consapevoli della loro scelta, e tale consapevolezza non si acquisisce certamente a dodici anni. Fortunatamente ci sono donne come Lei che esprimono con i versi la loro sensibilità verso questo fenomeno. Chi soffre perché umiliato nello spirito, uomo o donna che sia, deve rialzarsi e riappropriarsi della sua vita.

Gaia

2°A Scuola sec. I grado

Più in fretta

“E non chiamarmi più amore”... Una frase che racchiude paura, dolcezza e determinazione. E allora riprendetevi la vostra vita che è sacra, rialzatevi e continuate a vivere.

Ester

2°A Scuola sec. I grado

Più in fretta

Più in fretta...per capire quanto la vita sia importante.

Più in fretta...per allontanarsi dal male.

Più in fretta...per aiutare colei che ci mette al mondo.

Alessandra

2°A Scuola sec. I grado

Più in fretta

Mi ha comprata e può rivendermi?!? Noi siamo persone e non oggetti che si possono acquistare e di cui liberarsi quando ci si stanca del giocattolino.

Siria

2°A Scuola sec. I grado

Più in fretta

Sposa a dodici anni? Non è possibile. A dodici anni si ride con le amiche, si imitano i professori, si sogna il futuro, si prepara la merenda con la mamma e ci si accoccola a lei per sentirsi protette.

La famiglia che ci costruiremo sarà un dono ed una scelta, ma mai una costrizione.

Maria

2°A Scuola sec. I grado

Più in fretta

Viva la libertà, quella che permette a tutti di pensare, di respirare e di decidere della propria vita...uomini o donne che siano.

Andrea

2°A Scuola sec. I grado

Più in fretta

“Mi ha comprato e può rivendermi” : e questo sarebbe l’amore? Una compravendita dove non c’è spazio per i sentimenti, per le emozioni e per tutto quello che rende più belle le nostre giornate e che si chiama amore.

Nessuno può comprare il nostro cuore. Nessuno può vendere la nostra dignità.

Anita

2°A Scuola sec. I grado

Più in fretta

Chiusura, oppressione, impotenza: questo ho provato leggendo la poesia. Ma l’amore è una boccata d’aria fresca che ci fa sentire leggere, euforiche e ci dona la grinta per affrontare tutto. Più in fretta possibile allontaniamoci da chi ci imprigiona nel suo amore malato.

Aurora

2°A Scuola sec. I grado

Più in fretta

“Mi ha comprato e può rivendermi”. Nessun essere umano può azzerare l’animo di un altro essere umano. Il rispetto nasce con l’uomo e lo si pratica ogni giorno con tutti senza differenza tra uomo e donna.

Nicola

2°A Scuola sec. I grado

Più in fretta

“L’hai comprata e vuoi rivenderla ?” mi verrebbe da urlare a chi ancora pratica tali brutalità. Eppure ero convinta che il diritto di recesso fosse legato solo agli oggetti, alle borse, agli elettrodomestici. Magari tatuate anche la data di scadenza sulle loro braccia così potrete placare la vostra coscienza...se mai ve ne fosse una.

Ma questo non è amore.

Antonella R.

2°A Scuola sec. I grado

Padre solo di nome

L'amore ha un punto debole: porta a perdonare anche quando il perdono non si può dare.

Silvia

3° B Scuola sec. I grado

Padre solo di nome

Io penso che questa poesia sia molto attuale e realistica. Mi ha fatto capire che l'orgoglio non vince mai sull'amore e che ti rende forte, ma non felice.

Daniela

3° B Scuola sec. I grado

Padre solo di nome

Ho capito che non bisogna lasciarsi sfuggire le persone a cui si tiene di più, le persone che ti fanno star bene e ti rendono la vita un po' più bella di quella che è. Ma queste persone bisogna tenerle ben strette e non farle scappare, perchè dopo le delusioni, nessuno ritorna.

Gaia

3°B Scuola sec. I grado

Padre solo di nome

Nonostante il dolore provato per una persona cara, si trova sempre un modo per perdonare.

Ilaria

3°B Scuola sec. I grado

Padre solo di nome

Questa poesia mi fa capire quanto sia importante l'amore paterno e il fatto che l'amore vince sempre contro l'orgoglio di dimenticare.

Martina

3°B Scuola sec. I grado

Padre solo di nome

L'amore è il sentimento più potente che serve per non dimenticare le persone care, anche se ci hanno fatto del male.

Angela

3°B Scuola sec. I grado

Padre solo di nome

La vita è fatta di tristezze ma, nonostante tutto, bisogna imparare a reagire, continuando ad affrontare la vita di sempre.

Nunzia

3°B Scuola sec. I grado

Padre solo di nome

Questa poesia mi ha fatto capire che ciò che trascuri diventa di qualcun'altro, per cui "sbagliando si impara". Si deve capire che una persona potrà sempre cambiare strada, seguirne un'altra e non aspettare sempre sulla stessa strada che qualcuno ritorni.

Augusta

3°B Scuola sec. I grado

Padre solo di nome

Questa poesia mi ha fatto capire che il vero insegnamento lo dà la vita e il dolore delle prove che hai superato da sola.

Rita

3°B Scuola sec. I grado

Padre solo di nome

Questa poesia mi ha fatto capire che l'amore di una figlia verso un padre è più forte dell'orgoglio.

Martina

3°B Scuola sec. I grado

Padre solo di nome

Questa poesia mi ha fatto capire che anche se un giorno abbandoni tutto quello che c'è intorno, prima o poi tornerai indietro perchè è difficile lasciare le cose a te care e importanti.

Francesca

3°B Scuola sec. I grado

Tu che mi dovevi amare

"Il coraggio pagato dalla vita, il fiore sull'asfalto." Quel fiore che non va mai sottovalutato e mai calpestato, perchè quel fiore è tutto il cuore di quella donna che ha rotto il silenzio a costo della sua vita.

Elisabetta

3°A Scuola sec. I grado

Tu che mi dovevi amare

"Sono un grido chiuso a chiave". Un grido è già sinonimo di dolore, ma se rimane chiuso, inesperto, inascoltato genera disperazione, angoscia, solitudine. Ma l'amore è apertura e non chiusura, gioia e non dolore, allegria e non disperazione.

Angelika

3°A Scuola Sec. I grado

Alla fine

La poesia "*Alla fine*" è una rinascita che spinge chi ha sofferto molto a denunciare questa violenza. La donna ha gli stessi diritti dell'uomo, ma spesso viene sottovalutata e non le viene attribuita la giusta importanza. All'inizio l'uomo la ferisce con la mortificazione, fino ad arrivare ad ucciderla. Tutto questo accade probabilmente perché l'uomo si sente più forte e pensa di poter "telecomandare" una donna.

Martina

3°A Scuola sec. I grado

Alla fine

"Corri e non sentire la voce che ti frena". Denuncia, corri verso la libertà, verso la vita, la tua vita. Non sei un oggetto e né schiava di nessuno.

Pierfrancesco

3°A Scuola sec. I grado